

XI Edizione
2003



Festival Organistico Internazionale “Città di Bergamo”

3 - 24 Ottobre



PROVINCIA DI BERGAMO

Assessorato alla Cultura e Spettacolo



Comune di Bergamo

Assessorato alla Cultura, Turismo e Spettacolo



Associazione sportiva e culturale Città Alta.
Piazza Vecchia, 5 - Bergamo

Presidente
Maurizio Maggioni

Direzione Artistica
Fabio Galessi

Segreteria
Pierangelo Serra

In collaborazione con

Cattedrale di Bergamo

Parrocchia di S.Alessandro della Croce

Parrocchia di S.Maria Immacolata delle Grazie

MIA
OPERA PIA MISERICORDIA MAGGIORE

 **GIOVANNI BOZZETTO**

FOPPAPEDRETTI

L'ECO DI BERGAMO

BANCA POPOLARE DI BERGAMO



PROVINCIA DI BERGAMO



Comune di Bergamo

XI "Città di Bergamo" Internazionale



Dopo aver conseguito un bel risultato è sempre faticoso riprendere il cammino, non tanto per l'umana difficoltà nello smaltire l'ebbrezza dei meritati festeggiamenti, quanto per la consapevolezza che ogni conquista diventa inevitabilmente un nuovo termine di confronto.

La magnifica cornice di pubblico che lo scorso anno ha accompagnato l'intera edizione del decennale del Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo", ha infatti generosamente premiato le nostre scelte, confermando ancora una volta la bontà della strada fin qui intrapresa e l'eccellenza raggiunta in due soli lustri, ma, al contempo, ha lanciato definitivamente una nuova ed inequivocabile sfida qualitativa che, nonostante le generali difficoltà economiche in cui versa il settore culturale in Italia, alle quali nemmeno Bergamo può sottrarsi, riteniamo sia un dovere morale raccogliere ed affrontare con rinnovato vigore.

Del resto, i ripetuti e lusinghieri attestati di stima provenienti dai maggiori 'santuari' musicali europei, il diffuso consenso da parte degli operatori nazionali del settore, la vivace attenzione della stampa, testimoniano da tempo la risonanza della manifestazione, costituendo per la nostra città un patrimonio culturale, e turistico, non indifferente, da custodire e possibilmente potenziare.

Ecco quindi ai blocchi di partenza una nuova stagione del Festival che, per qualità degli interpreti e della programmazione, ambisce a toccare i vertici della sua storia più recente, evidenziandone quegli aspetti di originalità che da sempre sono alla base del nostro credo artistico: improvvisazione, centralità del gesto interpretativo, nuovi repertori, personalità emergenti.

Siamo convinti che la contemporanea presenza di due fuoriclasse assoluti come Luigi Ferdinando Tagliavini e Pierre Pincemaille si configuri, già di per sé, come un evento di straordinario rilievo artistico, non solo per la fama che li accompagna, ma per ciò che autorevolmente essi rappresentano nei rispettivi e, per certi aspetti, antitetici settori nei quali si sono maggiormente distinti: leggendario pioniere nella adozione di un rigoroso approccio filologico alla partitura il primo, fantastico improvvisatore, nel solco dei grandi sinfonisti francesi, il secondo.

XI "Città di Bergamo" Internazionale



Pensiamo inoltre che l'aver affiancato loro una personalità musicale a tutto tondo, di forte impatto emotivo, come Michael Kapsner, ed un giovane pluripremiato, come László Fassang, realizzzi una inconsueta ed invidiabile concentrazione di talenti.

Tuttavia, desideriamo richiamare l'attenzione su ciò che a noi appare un evidente 'valore aggiunto' di quest'edizione, vale a dire il notevolissimo interesse musicologico di tutti e quattro i concerti, che offriranno agli appassionati un'impressionante sequenza di stuzzicanti novità.

E non è tutto; quest'anno, a corollario e prologo del cartellone principale, avremo l'onore di presentare alla città, completamente restaurato, il suo organo più antico (conferenza stampa - concerto, con Edoardo Bellotti, venerdì 26 settembre). Si tratta del piccolo positivo custodito nella chiesetta della Madonna del Giglio, opera di un anonimo di fine Seicento, riportato al suo originale splendore dall'organaro valtellinese Giovanni Pradella. Il suo recupero, fortemente voluto ed amorevolmente seguito da Don Gilberto Sessantini, responsabile dell'Ufficio Diocesano di Musica Sacra, è un'operazione di notevole merito, sia per la salvaguardia di un manufatto di pregevole fattura e singolare rilevanza storica, sia per la valorizzazione delle proprie intrinseche potenzialità musicali.

L'esistenza in città di uno strumento con temperamento mesotonico - il cui utilizzo sistematico dovrà purtroppo fare i conti con i limitatissimi spazi della meravigliosa 'bomboniera' che lo ospita - donerà nuove prospettive, permettendo di proporre in modo appropriato buona parte del repertorio più antico.

Ma torniamo ora ad analizzare, più da vicino, i quattro appuntamenti del Festival.

Il concerto d'apertura, sul monumentale Serassi di Pignolo, vedrà protagonista il poliedrico Michael Kapsner, pianista, compositore, direttore di coro e orchestra, attivissimo prim'attore della vita musicale di Graz, 'Capitale Europea della Cultura 2003', già docente d'improvvisazione a quella Musikhochschule di Trossingen che nell'ultimo decennio si è segnalata fra le più dinamiche e frequentate accademie organistiche d'oltralpe. Dedicata al 350° anniversario

XI "Città di Bergamo" Internazionale



della nascita di due grandi precursori bachiani, Georg Muffat e Johann Pachelbel, la serata si presenta ricca di inusuali collegamenti, fra i quali spicca la terza sonata di Paul Hindemith, costruita su antichi temi popolari tedeschi, la cui forma - "cantus firmus" all'interno di incessanti giochi contrappuntistici, basati su un unico disegno melodico e ritmico derivato dal tema stesso - è espressamente ispirata allo stile compositivo di Pachelbel. Largo spazio verrà concesso naturalmente anche all'improvvisazione, con un interessante saggio 'in stile' intonato ai propositi celebrativi del concerto.

Il secondo appuntamento, il venerdì successivo in S. Maria Immacolata delle Grazie, sarà in compagnia del fresco vincitore di due premi internazionali d'improvvisazione, tra cui quello, assai prestigioso, assegnatogli al Royal Bank Calgary International Organ Competition (Canada), dove l'ammissione dei candidati avviene solo attraverso una lunga e severa preselezione effettuata in concorsi affiliati sparsi nei cinque continenti: si tratta di László Fassang, ungherese figlio d'arte, perfezionatosi al Conservatorio Superiore di Parigi. Al centro del suo recital brilla un affascinante confronto sul tema della cantata "Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen" BWV 12 di J.S.Bach, che verrà proposto dapprima in una trascrizione fedele all'originale, poi nelle famose e tormentate variazioni Lisztiane, infine secondo la personale ispirazione estemporanea del giovane Fassang.

Nella terza serata, in Cattedrale, avremo il privilegio di ospitare Luigi Ferdinando Tagliavini, una delle figure più carismatiche del mondo organistico internazionale. È noto a tutti come il maestro sia stato il primo nel nostro paese a far prender coscienza sulla necessità di affrontare il repertorio antico secondo un approccio stilistico che s'ispirasse alle fonti originali, e che trovasse quindi compiuta espressione solo sugli strumenti a loro coevi. Instancabile studioso, la sua passione e curiosità lo hanno portato ad essere, ancor oggi, un indiscutibile attivo protagonista nel campo della ricerca storica, del restauro conservativo, della tutela del patrimonio organario nazionale ed internazionale, rappresentando un irrinunciabile

XI "Città di Bergamo" Festival Organistico Internazionale, 2003



punto di riferimento per generazioni di musicologi, organisti ed organari. Il suo bellissimo programma, ricco di preziose rarità musicali, è la miglior dimostrazione dell'insuperabile sapienza con la quale la storicità e la fonica degli strumenti vengano da lui mirabilmente esaltate.

La conclusione della rassegna sarà affidata ad un altro acclamatissimo protagonista della Parigi musicale. Dopo Jean Guillou, sul Vegezzi Bossi della Basilica di S. Maria Maggiore è la volta di Pierre Pincemaille, titolare dello storico Cavaillé-Coll della Cattedrale di St. Denis, considerato fra più grandi virtuosi al mondo. Distintosi fin dagli esordi per l'eccezionali doti d'improvvisatore, tanto da venir paragonato immediatamente al compianto Pierre Cochereau, Pincemaille è interprete di appassionata vitalità e raffinatissima sensibilità espressiva. La sua proposta rappresenta per Bergamo un inedito assoluto: non solo avremo la possibilità di ascoltare in versione integrale un'intera sinfonia di Widor, ma potremo gustare una delle opere più imponenti e significative di Marcel Dupré, suo successore a Saint-Sulpice, autore di fondamentale importanza per la comprensione del linguaggio novecentesco, ancora troppo colpevolmente trascurato alle nostre latitudini, fors'anche per le trascendenti difficoltà esecutive.

I nostri ringraziamenti quest'anno prendono il via da Mons. Gianni Carzaniga, nuovo prevosto delle Grazie, che con entusiasmo ha voluto rinnovare la storica collaborazione della sua parrocchia con la nostra Associazione, e proseguono con Mons. Tarcisio Ferrari, parroco di S. Alessandro della Croce, Mons. Arrigo Arrigoni, parroco del Duomo, Mons. Alberto Bellini, priore della Basilica di S. Maria Maggiore, Rag. Ugo Pelandi, presidente dell'Opera Pia Misericordia Maggiore.

A loro, alle aziende amiche, a Comune e Provincia di Bergamo, va il nostro più sincero grazie per la costante condivisione di questo percorso alla ricerca del bello, del vero, del divino.

Fabio Galessi

Programma

Chiesa di S. Alessandro della Croce in Pignolo

Venerdì, 3 Ottobre - ore 21

Michael Kapsner (Germania)

Chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie

Venerdì, 10 Ottobre - ore 21

László Fassang (Ungheria)

Cattedrale - Città Alta

Venerdì, 17 Ottobre - ore 21

Luigi Ferdinando Tagliavini (Italia)

Basilica di S. Maria Maggiore - Città Alta

Venerdì, 24 Ottobre - ore 21

Pierre Pincemaille (Francia)

Ingresso Libero

Michael Kapsner



Nato nel 1961 a Passau, ha studiato a Vienna e Friburgo, organo con Michael Radulescu e Ludwig Doerr; improvvisazione con Peter Planyavsky; pianoforte con Hans Petermandl, composizione con Friedrich Neumann, direzione d'orchestra con Karl Österreicher, musica da chiesa con Hans-Michael Beuerle. Fin da giovanissimo ha tenuto concerti in tutta Europa come organista, pianista, cembalista, segnalando per le non comuni doti d'improvvisatore. Tra i numerosi premi vinti in vari Concorsi Internazionali, spicca il Premio Bach, a Bruges, nel 1985.

Oltre alla sua attività di organista e compositore, dalla fine degli anni ottanta si occupa di direzione orchestrale e corale. In particolare dal 1993 al 1999 è stato direttore principale del Freiburger Oratoriencor, dove ha allestito l'esecuzione di opere complesse e di raro ascolto come il 'Requiem' di Anton Dvorák, 'Awodat Hakodesch' di Ernest Bloch, 'Das gesicht Jesajas' di Willy Burkard, 'Les Béatitudes' di César Franck, 'Der 100 Psalm' di Max Reger. Dal 1994 al 2001 ha insegnato organo e improvvisazione alla prestigiosa Musikhochschule di Trossingen, segnalandosi per una didattica che punta a valorizzare le potenziali doti personali degli allievi attraverso un utilizzo creativo della letteratura di tutte le epoche. Dall'ottobre 2000 è professore d'organo e improvvisazione alla 'Universität für musik und darstellende Kunst' di Graz (Austria).

Chiesa di S. Alessandro
della Croce in Pignolo

Venerdì, 3 ottobre
Ore 21

Organista:
Michael Kapsner

Georg Muffat (1653 - 1704)

- Toccata tertia

Johann Pachelbel (1653 - 1706)

- Partita sul Corale
"Was Gott tut, das ist wohlgetan"

Michael Kapsner (1961)

- Improvvisazione in stile antico
su un tema scelto dal Festival

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

- Fantasia in fa minore KV 608
per organo meccanico

Johann Pachelbel (1653 - 1706)

- "Es woll uns Gott gnädig sein"
- "Ich ruf zu Dir, Herr Jesu Christ"

Paul Hindemith (1895 - 1963)

- Sonata III [1940]
über alte Volkslieder

- Mässig bewegt "Ach Gott, wem soll ich's klagen"
- Sehr langsam "Wach auf, mein Hort"
- Ruhig bewegt "So wünsch ich ihr"

Michael Kapsner (1961)

- Improvvisazione
su un tema dato dal pubblico

Georg Muffat (1653 - 1704)

- Toccata decima



GIOVANNI BOZZETTO

ORGANO

SERASSI n° 659

1860

ORGANO RESTAURATO NEL 1991
DALLA BOTTEGA ORGANARIA
CAV. EMILIO PICCINELLI E FIGLII
DI PONTERANICA (Bg)

Grand'Organo (II)

- 22 Terzamano
- 23 Corni da Caccia 16' soprani
- 24 Cornetto I soprani
- 25 Cornetto II soprani
- 26 Fagotto 8' bassi
- 27 Tromba 8' soprani
- 28 Clarone 4' bassi
- 29 Corno Inglese 16' soprani
- 30 Violoncello 8' bassi
- 31 Oboe 8' soprani
- 32 Violone 8' bassi
- 33 Flutta 8' soprani
- 34 Viola 4' bassi
- 35 Clarinetto 16' soprani
- 36 Flauto in VIII 4' soprani
- 37 Flauto in XII soprani
- 38 Voce Umana 8' soprani
- 39 Voce Umana 4' soprani
- 40 Ottavino 2' soprani
- 41 Bombarda 16'
- 42 Tromboni 8'
- 43 Timballi

Organo Eco (I)

- 44 Principale 8' bassi
- 45 Principale 8' soprani
- 46 Ottava 4' bassi
- 47 Ottava 4' soprani
- 48 Quintadecima 2'
- 49 Decimanona
- 50 Vigesimaseconda
- 51 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)

Pedaletti

- Timballone
- Distacco tasto al pedale
- Unione Tastiere
- Terzamano al Grand'Organo
- Corno Inglese 16' S.
- Fagotto 8' B.
- Tutte Ance

- 1 Principale 16' bassi
- 2 Principale 16' soprani
- 3 Principale I 8' bassi
- 4 Principale I 8' soprani
- 5 Principale II 8' bassi
- 6 Principale II 8' soprani
- 7 Ottava 4' bassi
- 8 Ottava 4' soprani
- 9 Ottava II 4' bassi e soprani
- 10 Duodecima 2' 2/3
- 11 Quintadecima I 2'
- 12 Quintadecima II 2'
- 13 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 14 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 15 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 16 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 17 Quattro di Ripieno (XXXIII e XXXVI doppi)
- 18 Contrabbassi I 16'
- 19 Contrabbassi II 16'
- 20 Basso 8'
- 21 Ottava 4'

- 52 Arpone 8' bassi
- 53 Violoncello 8' soprani
- 54 Violoncello 8' bassi
- 55 Voce Corale 16' soprani
- 56 Viola 4' soprani
- 57 Flutta camino 8' soprani
- 58 Flauto in Selva 4' soprani
- 59 Violino 4' soprani
- 60 Voce Flebile 8' soprani

Pedaloni

- Ripieno Grand'Organo
- Combinazione Libera Grand'Organo
- Ripieno Eco
- Espressione Eco

Trasmissione interamente meccanica.

Due tastiere originali da 70 tasti (do-1 la5), 70 note reali,
contr'ottava cromatica, divisione bassi-soprani si2 do3.

Pedaliera nuova orizzontale, 24 tasti (do1 si2), 12 note reali (do1 si1).

Registri Grand'Organo a destra della consolle con manette spostabili

da destra verso sinistra ad incastro.

Registri Eco a sinistra della consolle con pomelli estraibili ad incastro.

In collaborazione con:

Parrocchia di S.Alessandro
della Croce

László Fassang



Nato a Budapest in una famiglia di musicisti, inizia lo studio dell'organo a 13 anni con István Baróti.

Prosegue all'Accademia

Franz Liszt', in pianoforte con Ilona Prunyi ed in organo con István Ruppert, diplomandosi nel 1998.

Nel 1993 vince il primo premio al Concorso

Zoltán Gárdonyi di Budapest e nel 1998 il secondo premio al Concorso Internazionale di Györ. Nello stesso anno entra al Conservatorio Superiore di Parigi, studiando organo con Olivier Latry e Michael Bouvard, e improvvisazione con Löic Mallié.

Nel 2000 si prende un anno sabbatico, trasferendosi in

Giappone come titolare dell'organo Kern alla Concert Hall di Sapporo. Qui tiene numerosi recital ed incide un CD con musiche di Bach, Liszt e sue improvvisazioni.

Al rientro inizia una brillante carriera concertistica in Europa, segnalandosi in particolare nell'arte dell'improvvisazione per la quale s'ispira spesso a jazz e musica folk, e prosegue gli studi al Conservatorio di Parigi con Philippe Lefebvre e Thierry Escaich, dove, nell'estate 2003, ottiene i diplomi d'interpretazione ed improvvisazione.

La consacrazione internazionale avviene nell'anno 2002, dove nell'arco di pochi mesi vince la Medaglia d'Oro d'improvvisazione al Royal Bank Calgary International Organ Festival and Competition, uno dei concorsi internazionali in assoluto più prestigiosi al mondo, ed il 'Deuxieme Grand Prix d'improvisations', nonché il 'Duruflé prize', al 4^e Concours Internationaux de la Ville de Paris.

Chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie

**Venerdì, 10 ottobre
Ore 21**

Concerto del Vincitore della Medaglia d'Oro d'improvvisazione al Concorso Internazionale di Calgary (Canada), 2002

**Organista:
László Fassang**

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

- Concerto in re minore BWV 596
(...., Grave, Fuga, Largo e spiccato,finale allegro)
[da Vivaldi, concerto in re minore op.III n.2 per due violini RV566]
- "Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen"
[dalla cantata BWV12]

Franz Liszt (1811-1886)

- Variazioni
"Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen" [1863]

László Fassang (1973)

- Improvvisazione
su "Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen"

Zoltán Gárdonyi (1906 - 1986)

- Legende von Jászó

Max Reger (1873 - 1916)

- Benedictus [1901]
[da ZwölfStücke op. 59]

Jehan Alain (1911 - 1940)

- Deux danses à Agni Yavishta JA 77,78 [1932]
- Litanies JA119 [1937]

László Fassang (1973)

- Improvvisazione
su temi dati dal pubblico

L'ECO DI BERGAMO

ORGANO

BALBIANI

VEGEZZI BOSSI 1924

ORGANO RESTAURATO E
AMPLIATO NEL 1995 DALLA
PONTIFICIA FABBRICA D'ORGANI
BALBIANI VEGEZZI BOSSI
DI MILANO

Grand'Organo (I)

- 6 Principale 16'
- 7 Principale 8'
- 8 Flauto 8'
- 9 Dulciana 8'
- 10 Ottava 4'
- 11 Flauto 4' *
- 12 Quintadecima 2' *
- 13 Decimanona 1' 1/3 *
- 14 Vigesimaseconda 1' *
- 15 Ripieno 6 file
- 16 Unda Maris 8'
- 17 Tromba 8'
- 18 Tremolo

- 1 Ottava Grave I
- 2 Ottava Acuta I
- 3 Ottava Grave II
- 4 Ottava Acuta II
- 5 Unione tastiere

Pedaletti

- Sei combinazioni libere
- Unione I+II
- Pedale + I
- Pedale + II
- Ripieno I
- Ripieno II
- Fondi
- Ance
- Tutti

Espressivo (II)

- 19 Oboe 8'
- 20 Voce Corale 8'
- 21 Bordone 8'
- 22 Salicionale 8'
- 23 Viola 8'
- 24 Concerto Viole 8'
- 25 Principalino 4' *
- 26 Flauto 4'
- 27 Eterea 4'
- 28 Nazardo 2' 2/3 *
- 29 Flautino 2' *
- 30 Terza 1' 1/3 *
- 31 Pienino 3 file
- 32 Tremolo

- 33 Ottava Grave II
- 34 Ottava Acuta II

Graduatori

- Sweller
- Espressione II

Pedale

- 35 Bordone 16'
- 36 Contrabbasso 16'
- 37 Basso 8'
- 38 Cello 8'
- 39 Tromba 16' *
- 40 Tromba 8' #
- 41 Tromba 4' #

- 42 Unione Ped I
- 43 Unione Ped II
- 44 Ottava acuta I
- 45 Ottava acuta II
- 46 Pedale automatico

Annulatori

- Tromba 8' I
- Oboe 8' II
- Voce Corale 8' II
- Ance Pedale

In collaborazione con:

Parrocchia di S.Maria
Immacolata delle Grazie

* = Registri nuovi, aggiunti nel '95

= Registri derivati da unico registro Tromba 16' di estensione 4 ottave e mezzo.

Trasmissione elettropneumatica.

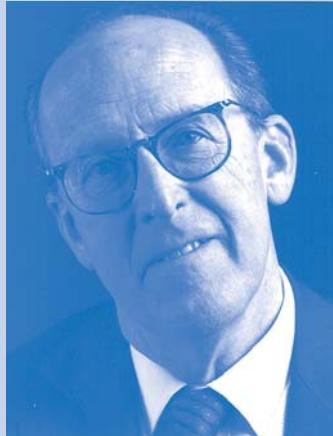
Console dietro l'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo.

Due tastiere di 58 tasti (do1 la5).

Pedaliera concava di 30 note reali (do1 fa3).

Grand'organo in Cornu Epistolae, Organo Espressivo in Cornu Evangelii.

Luigi Ferdinando Tagliavini



Nato a Bologna nel 1929, è una delle figure di maggior spicco nel mondo organistico internazionale. Dopo aver studiato nei conservatori di Bologna e Parigi ed all'università di Padova, ha insegnato nei conservatori di Bolzano, Parma e Bologna fino al 1965, anno in cui l'Università di Friburgo gli ha assegnato la cattedra di musicologia, che tuttora detiene con il titolo di professore emerito.
Da molti anni tiene corsi di alto perfezionamento ad Haarlem, Innsbruck e Pistoia. Svolge da decenni un'intensa attività concertistica che lo ha portato a suonare in tutto il mondo. Ha realizzato numerose incisioni, ricevendo

ambiti premi internazionali: 'Premio della discografia italiana' (1972 e 1973), 'Schallplattenpreis der deutschen Phono Akademie' (1976), 'Premio Massimo Mila' (1991), 'Choc de la musique' (1992), 'Premio Antonio Vivaldi' (1992). È autore di numerosi scritti musicologici spesso inerenti le prassi esecutive; dirige con Oscar Mischiati dal 1960 la rivista "L'Organo".

Al centro della sua attività sono gli studi organologici e la tutela del patrimonio organario nazionale ed internazionale; è stato tra i fondatori, nel 1957, della Commissione per la tutela degli organi artistici presso la Soprintendenza ai Monumenti della Lombardia.

È stato insignito di numerose onorificenze: Medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione (1974), 'Organista dell'Anno 1985' (American Guild of Organists di New York), 'Tiroler Adler' di Innsbruck (1982), 'Honoris Causa' all'Università di Edimburgo (1996), Membro dell'Accademia di S. Cecilia (1992), 'Honoris Causa' in Lettere e Filosofia al DAMS di Bologna (1999).

Cattedrale

Venerdì, 17 ottobre
Ore 21

Organista:
Luigi Ferdinando Tagliavini

a Luca Mazzucco
in memoriam

Arcangelo Corelli (1653 -1713)

- Concerto Grosso X in do maggiore
(Andante, Allegro - Allemandina, Adagio,
Vivace - Minuetto)

[adattato all'organo, Voluntary VI, da John Marsh 1752-1828]

dalla Sonata X op.5 in fa maggiore

- Preludio
- Gavotta

[adattati all'organo, Voluntary XXV, da John Marsh]

Domenico Scarlatti (1685 -1757)

- Sonata in re minore K.77
(Moderato e cantabile, Menuet)
- Sonata in sol maggiore K.328

Georg Friedrich Händel (1685 -1759)

- Ouverture in sol minore dal "Flavio" HWV 456
- Preludio al corale "Jesu meine Freude" HWV 480
- Concerto in sol HWV 580 & 487
• Larghetto [Preludio d'una Sonata per strumento solista e b.c.]
• Allegro [Sinfonia del terzo atto, scena IV, di "Scipione"]
• Andante [dal II movimento del Concerto grosso op.3 n.4]

Padre Davide da Bergamo (1791-1863)

- Elevazione in fa maggiore
- Versetto in si bemolle maggiore
"con armonia di trombe alla tirolese"

Domenico Cimarosa (1749 -1801)

- Sonata in re minore C.75
- Sonata in sol minore C.52
- Sonata in do minore C.49
- Sonata in sol maggiore C.51

BANCA POPOLARE DI BERGAMO

ORGANO

FELICE BOSSI 1842

ORGANO RESTAURATO NEL 1995
DALLA FABBRICA D'ORGANI
FAMIGLIA VINCENZO MASCIONI
DI CUVIO (VA)

- 1 Campanelli ^{(1)*}
- 2 Cornetta I
- 3 Cornetta II
- 4 Fagotti bassi 8'
- 5 Trombe soprani 8'
- 6 Corno Inglese soprani 16'
- 7 Clarone bassi 4' *
- 8 Oboe soprani 8'
- 9 Oboe bassi 8'
- 10 Flutta soprani 8'
- 11 Viola bassi 4' *
- 12 Corni da Caccia 16'
- 13 Ottavino soprani 2' *
- 14 Ottavino bassi 2' *
- 15 Flauto in VIII ⁽²⁾
- 16 Flauto in XII ⁽³⁾
- 17 Flauto in XVII ^{(4) *}
- 18 Voce Umana ⁽⁵⁾
- 19 Terza mano
- 20 Bombarde 16'

Pedaletti

- Flauto in XVII
- Fagotto e Trombe
- Ottavino b.e s.
- Corno Inglese
- Tasto al pedale
- Espressione ⁽⁸⁾
- Tutte Ance

- 21 Principale bassi 16'
- 22 Principale soprani 16'
- 23 Principale bassi
- 24 Principale soprani
- 25 Principale II bassi **
- 26 Principale II soprani
- 27 Ottava bassi
- 28 Ottava soprani
- 29 Duodecima
- 30 Quintadecima
- 31 Decimanona
- 32 Vigesimaseconda
- 33 Due di Ripieno
- 34 Due di Ripieno
- 35 Due di Ripieno
- 36 Due di Ripieno
- 37 Ripieno ai pedali ^{(6) *}
- 38 Contrabbassi
- 39 Bassi Armonici
- 40 Tromboni 8'
- 41 Basso ⁽⁷⁾ 8'

Tiratutti

- Ripieno
- Combinazione libera

Pedali aggiuntivi

- Terza mano
- Rollante

* registro ricostruito integralmente

** registro parzialmente ricostruito

(1) di 4' piedi nei soprani do3 do5

(2) intero con l'ottava bassi

(3) intero con le prime dodici canne della duodecima

(4) intero

(5) dal do13

(6) cinque ulteriori file di Ripieno del manuale do1 si1

(7) di 6'

(8) anta apribile sopra la testa dell'organista, comparto soprani del somiere maestro

Trasmissione interamente meccanica.

Una tastiera, originale, di 58 tasti (do1 la5), divisione bassi-soprani si2 do3.

Pedaliera a leggio, 18 note reali (do1 fa2).

Registri a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro.

In collaborazione con:

Cattedrale di Bergamo

Pierre Pincemaille



Parigino, nato nel 1956, ha studiato al Conservatoire National Supérieur de Musique della sua città ottenendo cinque Premiers Prix: in armonia, con Henri Challan, in contrappunto, con Jean-Claude Raynaud, in fuga, con Marcel Bitsch, in organo, interpretazione ed improvvisazione, con Rolande Falcinelli. Ancora in giovane età ha vinto cinque Concorsi d'improvvisazione tra i più prestigiosi: Lyon (1978), Beauvais (1987), Strasbourg (1989), Montbrison (1989), Chartres (1990). Dal 1987 è organista titolare, per concorso, del celebre primo grande organo costruito da Aristide Cavaillé-Coll, quello nella storica Cattedrale-Basilica di Saint-Denis.

Concertista di fama internazionale, ha tenuto recitals in tutta Europa, Stati Uniti, Canada, Russia, Cina, Sud America, Giappone, Sudafrica, collaborando con grandi direttori d'orchestra quali Myung Whun Chung, Mstislav Rostropovich, Riccardo Muti, Charles Dutoit. Grandissimo virtuoso, la critica internazionale gli riconosce unanimemente uno straordinario talento nell'arte dell'improvvisazione e la 'magica' capacità di estrarre dall'organo insospettabili sonorità.

Pierre Pincemaille è professore al Conservatoire National Supérieur de Musique de Lyon ed insegna organo ed improvvisazione anche nei Conservatori di Saint-Maur-des-Fossés e Saint-Germain-en-Laye, presso Parigi: tiene regolarmente masterclasses internazionali, ed è frequentemente chiamato a far parte di Giurie in importanti Concorsi (Haarlem, Biarritz, Beauvais, Saarbrücken). Nella sua vastissima discografia vanno segnalate le integrali di Duruflé e delle dieci sinfonie di Widor, le trascrizioni da Igor Stravinsky, i lavori per organo e orchestra di Copland, Jongen, Saint-Saëns, Berlioz, le innumerevoli improvvisazioni.

Basilica di
S. Maria Maggiore

Venerdì, 24 ottobre
Ore 21

Organista:
Pierre Pincemaille

Charles - Marie Widor (1844 - 1937)

- Symphonie n.5 en fa mineur op.42 n.1 [1878]
- Allegro vivace
 - Allegro cantabile
 - Andantino quasi allegretto
 - Adagio
 - Toccata

Marcel Dupré (1886 - 1971)

- Symphonie - Passion op.23 [1924]
- Le monde dans l'attente du Sauveur
 - La nativité
 - Crucifixion
 - Résurrection

Pierre Pincemaille (1956)

- Improvvisazione
su temi dati dal pubblico

ORGANO

VEGEZZI BOSSI 1915

RUFFATTI 1948

ORGANO RESTAURATO NEL 1992

DALLA DITTA

F.LLI RUFFATTI DI PADOVA

Grand'Organo (II)

- 1 Principale 16'
- 2 Principale I 8'
- 3 Principale II 8'
- 4 Flauto Traverso 8'
- 5 Dulciana 8'
- 6 Gamba 8'
- 7 Quinta 5' 1/3
- 8 Ottava I 4'
- 9 Ottava II 4'
- 10 Flauto Camino 8'
- 11 XIIa
- 12 XVa
- 13 Cornetto 3 file
- 14 Ripieno grave 6 file
- 15 Ripieno acuto 8 file
- 16 Trombone 16'
- 17 Tromba 8'
- 18 Clarone 4'

Pedale

- 80 Subbasso 32'
- 81 Contrabbasso 16'
- 82 Principale 16'
- 83 Bordone 16'
- 84 Violone 16'

Accoppiamenti e Annullatori

- 35 II 8' Ped
- 36 II 4' Ped
- 37 III 8' Ped
- 38 III 4' Ped
- 39 I 8' Ped
- 40 I 4' Ped
- 41 III 16' II
- 42 III 8' II
- 43 III 4' II
- 44 I 16' II

Pedaletti

- Otto combinazioni libere *
- I al Ped
- II al Ped
- III al Ped
- III al I
- I al II
- III al II

Espressivo (III)

- 19 Controgamba 16'
- 20 Principalino 8'
- 21 Bordone 8'
- 22 Viola gamba 8'
- 23 Viola Celeste 8'
- 24 Concerto Viole 8'
- 25 Flauto Armonico 4'
- 26 Voce Eterea 4'
- 27 Ottava Eolina 4'
- 28 Ottavina 2'
- 29 Ripieno 5 file
- 30 Tuba Mirabilis 8'
- 31 Oboe 8'
- 32 Voce Corale P 8'
- 33 Voce Corale F 8'
- 34 Tremolo

Positivo (I)

- 66 Bordone 16'
- 67 Eufonio 8'
- 68 Corno Dolce 8'
- 69 Salicionale 8'
- 70 Gamba 8'
- 71 Ottava 4'
- 72 Flauto ottavante 4'
- 73 Flauto in XIIa 2' 2/3
- 74 Piccolo 2'
- 75 Cornetto 3 file
- 76 Unda Maris 8'
- 77 Tromba dolce 8'
- 78 Clarinetto 8'
- 79 Tremolo

- 85 Armonica 16'
- 86 Gran Quinta 10' 2/3
- 87 Ottava 8'
- 88 Bordone 8'
- 89 Violoncello 8'

- 90 Quinta 5' 1/3
- 91 Ottava 4'
- 92 Ripieno 8 file
- 93 Controbombarda 32'
- 94 Bombarda 16'

45 I 8' II

46 I 4' II

47 III 16' I

48 III 8' I

49 III 4' II

50 II 16' II

51 Ann unisono

52 II 4' II

53 III 16' III

54 Ann unisono

55 III 4' III

56 I 16' I

57 Ann unisono

58 I 4' I

59 Ann ance I

60 Ann ance II

61 Ann ance III

62 Ann ance Ped

63 Ann Rip II

64 Ann Rip III

65 Ann Rip Ped

Graduatori

Sweller

Espressione III

Espressione I

Pedaletti

Rip III

Rip II

Ance

Forte Gen

Ped I 1

Ped II 2

Ped III 3

Ped IV 4

Ann Ped

* La nuova centralina elettronica permette 64 combinazioni programmabili.

Trasmissione elettrica.

Consolle a lato dell'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo.

Tre tastiere di 61 tasti (do1 do6).

Pedaliera concava di 32 note reali (do1 sol3).

Grand'organo in Cornu Evangelii, Organi Espressivo e Positivo
in Cornu Epistolae.

In collaborazione con:



OPERA PIA MISERICORDIA MAGGIORE

Sono stati nostri graditi ospiti:

1992

Jean Guillou (Francia)

1993

Josè Luis Gonzalez Uriol (Spagna)
Gianluca Cagnani (Italia)
Francois Seydoux (Svizzera)

1994

Jan Willem Jansen (Olanda)
Alessio Corti (Italia)
William Porter (Stati Uniti)

1995

Rudolf Meyer (Svizzera)
Luca Antoniotti (Italia)
Christoph Bossert (Germania)

1996

Jean Ferrard (Belgio)
Jurgen Essl (Germania)
Erik-Jan van der Hel (Olanda)

1997

Stef Tuinstra (Olanda)
Francesco Finotti (Italia)
Peter Planyavsky (Austria)
Matt Curlee (Stati Uniti)

1998

Benoît Mernier (Belgio)
Krzysztof Ostrowski (Polonia)
Martin Baker (Inghilterra)
Naji Hakim (Francia)

1999

Gustav Leonhardt (Olanda)
Rudolf Lutz (Svizzera)
Frédéric Blanc (Francia)
Andrea Boniforti (Italia)

2000

Martin Haselböck (Austria)
Wolfgang Seifen (Germania)
François Ménissier (Francia)
Pier Damiano Peretti (Italia)

Speciale Bach

Francesco Finotti (Italia)

2001

John Scott (Inghilterra)
Erwan Le Prado (Francia)
Jos van der Kooy (Olanda)
Jean-Claude Zehnder (Svizzera)

2002

Klemens Schnorr (Germania)
P. Theo Flury (Svizzera)
Ansgar Wallenhorst (Germania)
Jean Guillou (Francia)

L'ingresso ai concerti è libero.

Per raggiungere agevolmente le Chiese di Città Alta,
in considerazione delle restrizioni al traffico in vigore,
suggeriamo l'utilizzo della Funicolare.

Per le Chiese di Città Bassa,
il parcheggio di Piazza della Libertà aperto 24h su 24.



Associazione sportiva e culturale Città Alta.
Piazza Vecchia, 5 - Bergamo

Per informazioni:

Via Zelasco, 1 - Bergamo - Tel. 035/213009
